

Primo appuntamento pubblico per Gianfranco Saglione: "Savigliano rappresenta le mie radici, le mie emozioni, i miei ricordi"



Domani, sabato 23 aprile, si terranno i tavoli tematici dalle 15 presso il Cinemà di via Torino. Conosciamo meglio il candidato a primo cittadino della città saviglianese tra storia personale e futuri obiettivi



Domani, sabato 23 aprile, si terrà il primo appuntamento pubblico del **candidato Sindaco di Savigliano Gianfranco Saglione**. Il titolo è **“Progettiamo il futuro!”** e si svolgerà presso la multisala Cinemà di via Torino 252. L'incontro sarà strutturato in due momenti: prima i **tavoli tematici a cui tutti possono partecipare**, iscriversi e anche solo ascoltare, **a partire dalle ore 15**, per poi convogliare tutti in un'unica sala per **l'evento finale di restituzione alle ore 17**.

In attesa del primo appuntamento pubblico conosciamo meglio il candidato a primo cittadino della città saviglianese che sarà sostenuto, nella corsa che porta all'election day del 12 giugno, da quattro liste: **Impegno Per Savigliano, Innovazione Savigliano, Partito Democratico e Savigliano Domani**.

Chi è Gianfranco Saglione?

Sono Saviglianese da sempre, nato a Levaldigi, dove mio padre fu per molti anni vigile urbano e lì ho frequentato i miei primi anni di scuola per proseguirli poi a Savigliano.

Quale il suo percorso formativo e professionale?

Ho completato il mio corso di studi per la formazione professionale come psicologo presso l'Università di Torino ed in seguito sono stato ricercatore presso l'Istituto di Psicologia della stessa Università, periodo in cui ho condotto e pubblicato numerose ricerche su riviste scientifiche e pubblicato alcuni

volumi presso Boringhieri e Giunti-Barbera. In seguito, vincitore di concorso, ho lavorato nei Servizi Psichiatrici locali e poi per dieci anni sono stato Direttore del Distretto Sanitario Fossano-Savigliano dell'ASL 17, svolgendo attività di programmazione e gestione dei Servizi Sanitari Territoriali. In particolare in quel periodo ho frequentato alcuni corsi di formazione manageriale all'Università Bocconi di Milano ed il corso di formazione per Direttori Generali della Regione Piemonte.

Passate esperienze amministrative?

Per nove anni sono stato Assessore alla Cultura, Turismo, Personale e Ambiente (dando l'avvio alla raccolta differenziata nella nostra Città) nelle prime due Giunte rette da Sergio Soave. Anni che furono per Savigliano di fervore, di crescita e di grandi cambiamenti, con importanti interventi di recupero del patrimonio storico-artistico, investimenti in opere pubbliche, di sviluppo economico e di immagine della nostra città, di attenzione a quella che è la più grande risorsa economica per il nostro territorio: l'agricoltura. Nel 2016 sono stato nominato Presidente di Oasi Giovani onlus, Associazione no profit che svolge importanti servizi per il welfare cittadino, sopperendo a carenze dei servizi pubblici, con 78 posti di asilo nido, 190 alunni del Centro Educativo Postscolastico, una Comunità genitore-bambino, un housing, una sartoria sociale, un dormitorio per senza tetto in collaborazione con Caritas e Croce Rossa, il Progetto Oceano, spazio aggregativo per i giovani di cui la Città era carente e fatto questo non certo irrilevante, offrendo alla Città circa 60 posti di lavoro. Aspetto importante sono stati l'istituzione dell'ufficio progetti e fundraising e dell'ufficio stampa.

Cosa rappresenta Savigliano per Gianfranco Saglione?

Savigliano per me rappresenta le mie radici, le mie emozioni, i miei ricordi, una ricca storia di vicende di donne e uomini, di arte, di alterne fortune economiche, di filantropia: in una parola la mia identità ed il mio senso di appartenenza per la Città che amo. Il mio obiettivo è operare perché identità e senso di appartenenza possano crescere in quanti cittadini saviglianesi lo sono da sempre ed in quanti lo sono da poco o lo stanno diventando. Per questo mi sono impegnato, mi sto impegnando ed intendo impegnarmi mettendo a disposizione esperienza e competenze maturate nel corso delle mie attività.

State lavorando ad un programma che presenterete presto alla cittadinanza. Senza scendere nei dettagli quali saranno i punti cardine sui quali si basa?

Domani, sabato 23 aprile, al Cinemà multisala della nostra Città come coalizione abbiamo organizzato un evento di ascolto delle proposte dei cittadini. Vogliamo che la partecipazione, che è e sarà un punto cardine del nostro programma non sia una parola astratta, ma una modalità fondante della nostra futura attività amministrativa. Certo in questi mesi i gruppi di lavoro delle diverse liste che appoggiano la mia candidatura (qualcuno da circa due anni), con una visione del futuro, hanno elaborato linee programmatiche generali ed infatti l'evento di sabato prevede quattro tavoli di ascolto su tematiche generali che sono: Ambiente, Territorio, Mobilità ed Attività Produttive; Cultura, Turismo, Comunicazione e Partecipazione; Istruzione, Formazione, Politiche Giovanili e Sport; Welfare, Innovazione Sociale, Assistenza e Sanità. Riteniamo che i cittadini, che nel quotidiano sperimentano la realtà in cui viviamo, con le sue problematiche e criticità siano i migliori conoscitori e propositori degli interventi che possono essere utili per migliorare la nostra Città. Per questo i partecipanti ai quattro tavoli di ascolto potranno fare proposte che diventeranno parte integrante del nostro programma.

In questa campagna elettorale insisterà molto sul seguire un “metodo di lavoro” che la sua amministrazione, nel caso fosse eletto, dovrà seguire per i prossimi cinque anni. Cosa ha in mente e perché è così importante per lei?

Ritengo che amministrare richieda la messa in atto di un metodo di lavoro strutturato, che, attraverso l’ascolto e la partecipazione dei cittadini ed una chiara visione del futuro di Savigliano individui le priorità di intervento partendo dall’analisi dell’esistente nella realtà locale nei suoi aspetti di straordinarie potenzialità, delle molteplici carenze e criticità, dei vincoli e delle opportunità da non perdere. A questa fase deve seguire una puntuale ed articolata attività di progettazione e di realizzazione. Questo è il metodo che considero fondamentale per un amministratore, per ben amministrare, e che ha caratterizzato il mio modo di lavorare e di operare nella mia attività professionale, nei nove anni di Assessorato nelle Giunte Soave e nei sei anni di Presidenza di Oasi Giovani. Credo che i risultati abbiano confermato la bontà e la validità del metodo. Ciò che deve caratterizzare un programma, prima dei contenuti, è il metodo di lavoro con cui si individuano i contenuti. O come sempre avremo programmi fatti di promesse che ritornano nelle tornate elettorali che si susseguono.